

Entro in acqua?

La comunicazione sullo stato delle acque è alla base dello sviluppo del turismo

di ANGELO SIRI

In alcuni stabilimenti balneari della vicina Francia il cliente ed i cittadini trovano appesa in bella mostra una tabella con l'ultimo esame relativo alla qualità delle acque di balneazione. Una comunicazione essenziale verso i clienti che dimostra una attenzione per il loro benessere e la loro vacanza. Ovviamente, in caso di NON balneabilità, il bagnino avrà il compito di suggerire al cliente degli itinerari sul territorio al fine di fargli vivere

ugualmente il giorno di vacanza e ... magari ... fargli scoprire qualche meraviglia che poi lo porterà di nuovo su quel territorio. In Italia qualcuno appende la tabella di balneabilità fuori del proprio stabilimento?

Ora, se vogliamo che il turismo non abbandoni il nostro Paese occorre attivare l'attenzione e la comunicazione verso il cliente e detta tabella è la base possibile.

COMPONENTI LA TABELLA

Colorazione e Trasparenza

Sono qualità estetiche di grande importanza; dipendono tanto da fattori naturali quanto dall'inquinamento.

PH

Costituisce la misura dell'acidità e della basicità dell'acqua ed è il risultato di tutti gli equilibri chimici presenti. Fornisce utili informazioni sulla qualità delle acque, in particolare in caso di acque dolci. Variazioni di pH possono derivare da condizioni naturali (degradazione naturale del suolo) o in seguito ad attività umane (miniere, inquinanti emessi in atmosfera che possono dare origine a piogge acide, ecc.).

Ossigeno disciolto

Valori bassi potrebbero indicare presenza di inquinamento organico (le sostanze organiche tendono infatti ad ossidarsi consumando l'ossigeno presente nell'ambiente), valori elevati potrebbero invece essere indice di eutrofizzazione in atto (l'eutrofizzazione è un fenomeno imputabile ad un eccessivo sviluppo algale causato dalla presenza di grandi quantità di nutrienti nelle acque).

Oli minerali

Sono un importante indicatore di qualità. La presenza di oli minerali è deprecabile soprattutto per il valore estetico delle acque di balneazione. In mare gli oli minerali possono derivare da rilasci di nautici o secondariamente da attività industriali.

Fenoli e Sostanze tensioattive che reagiscono al blu di metilene

Sono sostanze chimiche in genere di origine industriale (sono usati nella fabbricazione della gomma, plastica, prodotti farmaceutici ecc.), hanno odore e sapore sgradevoli. I composti che contengono cloro (clorofenoli) hanno ripercussioni sulla salute, sono corrosivi e provocano irritazioni della pelle, degli occhi e delle mucose.

Tali sostanze sono presenti nelle acque in quanto sono la componente principale dei detersivi. La loro presenza esalta la tossicità di altri contaminanti, riduce la presenza di ossigeno nell'acqua. Sono inoltre sorgenti di fosforo che è un nutriente per i microrganismi acquatici e, di conseguenza, contribuiscono alla eutrofizzazione.

Coliformi totali, Coliformi fecali, Streptococchi fecali

Questi microrganismi sono considerati idonei indici microbiologici di contaminazione fecale nella valutazione di inquinamento delle acque, la valutazione di tali parametri permette di emettere un giudizio obiettivamente quantificabile sull'entità della contaminazione biologica e, indirettamente, sui possibili pericoli da eventuali patogeni (Salmonelle, Vibroni ecc.) la cui presenza, essendo del tutto saltuaria e incostante, non può essere oggetto di valuta-

zione diretta se non con una sorta di indagine in continuo, praticamente irrealizzabili su larga scala.

La loro presenza, pertanto sta ad indicare una contaminazione in atto da liquami biologici. Sono parametri indicativi di rischio acuto infettivo per la salute dei bagnanti; il controllo regolare di questi indicatori garantisce il mantenimento di un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

Salmonelle

Sono enterobatteri patogeni, indicano un rischio reale di contrarre una infezione.

Affinché questo rischio reale si traduca in effettivo occorre che siano presenti nella dose sufficiente per produrre la patologia.

